

Prende avvio l'Istituto per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti

Dell'Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti si parla da tempo. I primi studi e progetti risalgono alla fine degli anni settanta allorché il Dipartimento mise in consultazione un progetto destinato a formare i docenti delle nostre scuole cantonali.

Formazione, occorre precisarlo subito, di carattere pedagogico-didattico. In altri termini la formazione culturale del docente delle nostre scuole cantonali continuerà ad essere assicurata dalle università: al Cantone spetta per contro un'attività formativa centrata sulle scienze dell'educazione, sulla conoscenza dei programmi delle scuole in cui si intende «abilitarsi» con particolare riferimento alle didattiche disciplinari.

Il principio dell'abilitazione all'insegnamento è stato puntualmente recepito dalla Legge della scuola del 1990.

All'art. 47 si precisa innanzitutto che «l'abilitazione all'insegnamento è il riconoscimento da parte dell'autorità cantonale o federale della capacità a esercitare la professione di docente nelle scuole pubbliche del Cantone». Inoltre la stessa legge definisce i tratti caratteristici dell'Istituto: ammissione previo pubblico concorso e in possesso di un titolo accademico; un anno di formazione a tempo parziale parallelamente all'attività d'insegnamento; superamento di un esame finale.

E' sicuramente un merito della Legge del 1990 aver saputo colmare una lacuna del nostro ordinamento scolastico proponendo opportunamente un istituto operante sia sul fronte dell'abilitazione sia su quello dell'aggiornamento.

L'attuale lacuna emerge anche da un'analisi comparata svolta dall'Institut romand de recherches et de documentation pédagogiques (IRDP) di Neuchâtel. Anche se il confronto si limita alla Svizzera francese, il Ticino è l'unico cantone a non richiedere una formazione di carattere pedagogico-didattico a chi si appresta ad insegnare nelle scuole medie superiori (per inciso si segnala che il nuovo progetto di ordinanza di maturità federale richiede espressamente la pre-

senza di docenti in possesso sia di un diploma accademico sia di un diploma di carattere pedagogico). Per le scuole medie esiste già una forma di abilitazione che necessita però di un ulteriore impulso: quello che dovrebbe dare l'Istituto per l'abilitazione e l'aggiornamento.

Il nostro Cantone ha compiuto un passo decisivo istituendo nel 1986 la Scuola magistrale post-liceale per i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare, ai quali è richiesta una formazione professionale di due anni. Un ulteriore sforzo è stato intrapreso per la formazione dei docenti del settore professionale con l'istituzione a Lugano da parte della Confederazione di un apposito centro. Per gli altri 2000 docenti, che rappresentano la metà dell'intero corpo docente, si aprono nuove prospettive con la recente decisione del Consiglio di Stato di avviare l'Istituto per l'abilitazione e l'aggiornamento. A titolo informativo si rileva che Ginevra chiede addirittura due anni di formazione pedagogica dopo una licenza universitaria, mentre Berna, Vaud, Neuchâtel, Giura e Friburgo ne chiedono uno.

Mario Comensoli, Danze.



L'esigenza di una solida formazione pedagogica degli insegnanti è riconosciuta da tutti coloro che si occupano di scuola e di politica dell'educazione. Infatti il miglioramento qualitativo dell'insegnamento è possibile investendo soprattutto nella formazione culturale e professionale del docente.

Da sempre – e a ragione – si afferma che la buona scuola la fa il buon docente. I genitori che inviano i propri figli nelle nostre scuole se ne rendono conto quotidianamente. Il docente – come ogni altra professione – deve poter fruire di una adeguata preparazione che gli consenta di esercitare nel modo migliore possibile questa delicata e affascinante professione. Poiché l'università non forma i docenti ma i matematici, i geografi, i chimici, ecc. è compito specifico dei cantoni adoperarsi affinché questa formazione sia assicurata.

Anche se sono pochi coloro che accedono all'insegnamento in questi periodi di contenimento delle assunzioni, non è questa una buona ragione per non operare nei termini previsti dalla legislazione. Senza dimenticare poi i docenti che nella scuola già insegnano e che necessitano, anche in considerazione dell'evoluzione culturale e sociale e del progressivo "invecchiamento" della classe magistrale, di corsi di aggiornamento a carattere culturale e professionale.

(Continua a pagina 28)

Premio Balint 1995

Premio per studenti di medicina

Con il patrocinio della Società austriaca, francese, italiana, giapponese e svizzera di medicina Psicosomatica, del Collegio germanico di Medicina Psicosomatica e della Federazione Internazionale Balint è stato bandito un premio destinato esclusivamente a studenti di medicina.

Il premio, di fr. 10'000, è offerto dalla Fondazione Medicina Psicosomatica e Sociale.

I lavori presentati dovranno riferirsi essenzialmente all'esposizione di un'esperienza personale, risultato del rapporto tra studente e paziente, e rispondere ad altre caratteristiche contenute nel bando, che potrà essere richiesto alla Fondazione Medicina Psicosomatica e Sociale, 6612 Ascona.

Termine improrogabile per l'invio dei lavori: 31 gennaio 1995.

L'attribuzione del premio Balint avrà luogo l'8 aprile 1995 ad Ascona, al Monte Verità, parallelamente al Colloquio di Ascona dedicato al tema «Relazione e comunicazione: tecnica o arte?».

Prende avvio l'Istituto per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti

(Continuazione da pagina 2)



Rodolfo Soldati, Marciatore (disegno a matita)

In questi mesi si è parlato molto di università e le prospettive sono sicuramente rassicuranti. D'altro canto si accenna ad un possibile prolungamento della formazione offerta dalla Scuola magistrale: da due a tre anni per inserirsi nel novero delle alte scuole pedagogiche.

Per l'Istituto per l'abilitazione e l'aggiornamento un passo decisivo è stato compiuto con l'approvazione il 5 luglio 1994 del relativo Regolamento da parte del Consiglio di Stato.

Con questa decisione si dà praticamente il via alla fase operativa, tenendo conto delle valide indicazioni contenute nel Rapporto della Commissione incaricata dal Consiglio di Stato di approfondire l'organizzazione di questo istituto (novembre 1993).

L'Istituto, che avrà sede a Locarno presso la Scuola magistrale, inizierà la propria attività con l'anno scolastico 1995/96. Due i servizi offerti: quello per l'abilitazione e quello dell'aggiornamento dei docenti cantonali. L'aggregazione dell'Istituto alla Scuola magistrale consentirà positive forme di collaborazione e sinergie creando un «polo» di carattere

pedagogico, premessa questa ad un ulteriore sviluppo nell'ambito della creazione di un'alta scuola pedagogica, tendenza in atto sul piano federale.

I compiti assegnati all'Istituto saranno assunti in modo graduale, anche ma non solo - per motivi di ordine finanziario.

A questo scopo un apposito Gruppo di lavoro, presieduto dal prof. Ivo Monighetti, direttore della Scuola magistrale, deve precisare i contenuti dell'abilitazione per la scuola media, che saranno operativi a partire dal 1995/96, le modalità organizzative e porre le basi per le successive fasi (abilitazione scuole medie superiori e aggiornamento) nell'intento di rendere completamente operante l'Istituto con l'anno scolastico 1998/99.

E' l'inizio di una nuova fase volta ad accentuare la professionalizzazione del mestiere d'insegnante e a superare «un vecchio concetto secondo cui l'insegnante di scuola dell'infanzia ed elementare si profila sul piano pedagogico, mentre quello delle scuole medie e superiori sul piano disciplinare e scientifico. In realtà occorre l'integrazione delle due componenti in un'unica professionalità».

G.A.B. 6500 Bellinzona 1
Mutazioni:
Divisione scuola - 6501 Bellinzona

REDAZIONE:

Diego Erba
direttore responsabile
Maria Luisa Delcò
Mario Delucchi
Franco Lepori
Giorgio Merzaghi
Renato Vago

SEGRETERIA:

Paola Mäusli-Pellegatta
Dipartimento dell'istruzione
e della cultura, Divisione scuola,
6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074-9

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA
6500 Bellinzona

Esce 8 volte all'anno

TASSE:

abbonamento annuale
fascicolo singolo

fr. 15.-
fr. 2.-